



CITTA' DI CAMPI SALENTINA
Provincia di Lecce

Al Presidente della
Regione Puglia
On. Nichi Vendola
Lungomare Nazario Sauro
70122 Bari

Prot. N. del

Egregio Presidente,

alla luce delle ultime determinazioni della Giunta regionale in materia di Sanità, del 20 settembre scorso, e del successivo assordante silenzio su quello che sarà il futuro dell'Ospedale "Padre Pio da Pietrelcina", non posso non dirmi preoccupato per le sorti che allo stesso toccheranno.

Le pagine dei giornali di questi giorni sono piene di notizie riguardanti il potenziamento, l'ampliamento, l'ammodernamento e, addirittura, la costruzione di nuovi ospedali, ma nulla si dice sul "Padre Pio da Pietrelcina". Anzi, a quanto ci è dato di sapere, il presidio di Campi non rientrerebbe in alcuna delle tre tipologie di struttura ospedaliera che le linee di indirizzo della nuova pianificazione prevedono. Sembrerebbe cioè che la creazione di nuovi posti letto e la distribuzione delle quattro specialità di base (Medicina, Chirurgia, Ostetricia e Ginecologia e Ortopedia) all'interno dei Centri di Eccellenza, Media Complessità e Ospedali di Primo Livello non interesserà la struttura di Campi che rischia, piuttosto, di essere declassata a semplice poliambulatorio, o punto di primo intervento.

Mi pare chiaro che se queste intenzioni saranno trasformate in atti concreti all'Ospedale di Campi sarà inferto un nuovo colpo, più duro di quello che è stato già inferto con l'adozione del Piano di Riordino varato due anni fa dalla Giunta Fitto. Con l'aggravante che, mentre la precedente Giunta regionale aveva già preso atto che nei successivi aggiustamenti al Piano di Riordino si rendevano necessarie delle modifiche in favore del nosocomio di Campi, l'attuale Giunta decreterebbe in maniera chiara, ed inequivocabile, la morte dell'Ospedale nord salentino. In buona sostanza si prospetterebbe un metodo e un modo di assumere le decisioni che tutti abbiamo stigmatizzato e combattuto nelle forme che abbiamo ritenuto più opportune: chi alzando la voce, chi inveendo, chi organizzando le forme di protesta più varie e a volte grottesche, chi, semplicemente, cercando di avere un rapporto costante e costruttivo, nell'intento di far comprendere le ragioni del proprio territorio e far modificare decisioni già prese.



CITTA' DI CAMPI SALENTINA

Provincia di Lecce

E così, mentre alcuni inscenavano funerali, com'è successo a Campi, oppure si incatenavano agli ingressi degli ospedali, altri – come il sottoscritto -, confidando nel buon senso e nella forza del dialogo, andavano su e giù da Bari per far valere le esigenze di tutela della salute dell'intero territorio del Nord Salento. I risultati non sono stati certamente quelli sperati ma qualcosa siamo riusciti ad ottenere nonostante il drastico ridimensionamento subito dall'Ospedale di Campi, al pari di tante altre strutture.

La conseguenza della politica sanitaria pugliese, e del metodo con il quale si è attuata, è stata la bocciatura del governo regionale uscente che ha pagato con la sconfitta il coraggio delle proprie scelte. Ma vi è stata anche un'altra conseguenza, non meno importante: la promozione di una coalizione, e di un leader, che hanno fatto della sanità il cavallo di battaglia della propria campagna elettorale. I cittadini pugliesi hanno premiato una coalizione e un leader che hanno dichiarato di avere una visione ed una idea della sanità completamente diversa da quella del precedente governo. E questo perché in campagna elettorale sono state fatte promesse e sono stati assunti degli impegni ben precisi. A questo proposito vorrei ricordare che proprio Lei, Presidente, nella visita all'Ospedale "Padre Pio da Pietrelcina", del marzo scorso, in piena campagna elettorale, alla presenza di un folto gruppo di persone arrivate anche dai paesi limitrofi, ebbe modo di promettere solennemente di "riaprire" l'ospedale di Campi, tessendo gli elogi di una struttura moderna e all'avanguardia, come aveva avuto modo di appurare visitandola. In effetti, lo stabilimento di Campi – grazie ad alcuni finanziamenti erogati negli ultimi anni – è oggi un moderno centro, efficiente ed in grado di rispondere pienamente alle esigenze che provengono non solo dalla città ma da un territorio vasto com'è quello posto a nord di Lecce, con i suoi circa centomila abitanti. A tutto ciò va aggiunto che tra le strutture esistenti è quella che, sicuramente, non necessita di costi e spese di ristrutturazione.

Trovo quindi doveroso, facendomi interprete delle esigenze e delle richieste dei miei concittadini, sollecitare un Suo intervento affinché la struttura di Campi sia valorizzata per quanto e come merita, anche alla luce di quanto lei stesso ha avuto modo di verificare e sperimentare. Tutti i miei concittadini, com'è giusto che sia, attendono ora risposte concrete.

Campi Salentina, 26 ottobre 2005

Il Sindaco
Dr. Pompilio Massimo Como